

Abbazia di Rodengo, Brescia 9 giugno 2026 ore 17.00

**Presentazione della 17ma edizione del Bilancio Sociale
della Congrega e delle fondazioni amministrate**

Un caro saluto a tutti.

Ringrazio ciascuno di voi per la presenza a questo appuntamento che, anno dopo anno, rappresenta un momento sempre più importante per la Congrega.

Ringrazio il Priore e la sua comunità per l'accoglienza in questo luogo così ricco di significati e desidero ringraziare tutti coloro che dopo di me prenderanno la parola con la conduzione sapiente dell'amico Franco Franzoni, Confratello e Consigliere della Congrega.

Il *Report* che presentiamo oggi racconta un anno di attività: progetti, interventi, responsabilità assunte e condivise.

Soprattutto contiene il risultato di un impegno collettivo, reso possibile dalla collaborazione di molte realtà, istituzioni, operatori, volontari e benefattori.

A collaborare con noi ogni anno, oltre alle persone, sono molti enti, associazioni di volontariato, cooperative, parrocchie e organismi pastorali, uffici pubblici e servizi territoriali, che prima di tutto interagiscono con la nostra struttura operativa nell'ascolto e nell'accompagnamento di chi ha bisogno.

Si tratta di uno sforzo congiunto che – osservato con distacco – non può che impressionare.

Se si guarda a quanto realizzato nel 2025, emerge con chiarezza un dato: la forza della Congrega risiede nella sua originaria natura associativa; nacque infatti secoli fa come assemblea dei Confratelli e così prosegue.

Questa forza sta nella continuità della sua missione istituzionale e nella capacità di interpretarla nel presente, aggiornando ciò che occorre, senza disperdere un patrimonio di esperienze, valori e relazioni che è stato costruito nel corso di un cammino plurisecolare.

Il nostro Sodalizio è profondamente radicato nel territorio di Brescia. Da esso trae origine e con esso si sforza di mantenere un dialogo costante, ascoltandone i bisogni e cercando di offrire risposte efficaci.

La convocazione di questa sera nasce proprio da queste convinzioni. Insieme ai Vicepresidenti e ai componenti del Collegio degli Amministratori, che desidero ringraziare per il loro impegno e la loro vicinanza, abbiamo voluto porre all'inizio del *Report* una riflessione semplice ma essenziale: ***raccontare il bene è parte del bene stesso.***

Il volume dei bilanci è certamente uno strumento di rendicontazione e risponde ai doveri di trasparenza e correttezza che una istituzione come la nostra deve alla comunità.

Ma non è soltanto questo.

La prima edizione è del 2009 e, da allora, abbiamo scelto di continuare a pubblicarlo perché crediamo che dietro i numeri vi siano persone, accadimenti e propositi che meritano di essere conosciuti.

La Congrega amministra una realtà articolata, composta da enti diversi per origine, finalità e modalità di intervento.

Ciò che tiene insieme questa complessità non è solo un'organizzazione efficiente o la professionalità delle competenze in campo. È soprattutto una identità comune.

È la convinzione che il bene debba essere perseguito con serietà, continuità e fedeltà alle intenzioni di coloro che, nel tempo, hanno avuto fiducia nel nostro Sodalizio.

Da oltre cinque secoli la Congrega è chiamata a custodire e tradurre in opere concrete una tradizione di carità che continua a interrogare il presente. Per questo riteniamo importante dare conto non solo di quanto facciamo, ma anche delle ragioni che orientano il nostro agire.

Viviamo un tempo segnato da conflitti e preoccupazioni che attraversano le nostre comunità e il mondo intero. In questo contesto, far conoscere le esperienze positive – in una parola, il bene – non rappresenta un esercizio di autocelebrazione, ma un motivo di fiducia e speranza.

La storia del nostro Sodalizio è qui a dimostrare che il bene è possibile quando molte energie convergono verso un obiettivo condiviso. È un esempio che appartiene alla tradizione della nostra terra, contrassegnata da tante figure luminose, e che mantiene sorprendente attualità.

Siamo a Rodengo Saiano, dove morì – è ricordato nel *Report* – San Lodovico Pavoni per mettere in salvo i suoi ragazzi dai combattimenti delle Dieci Giornate di Brescia. Fu il suo ultimo atto di generosità.

È questo umanesimo, chiaro ed eloquente nel caso di Lodovico Pavoni, la cifra più autentica e vera dell'Europa e – credo, possiamo e dobbiamo auspicarlo – ne sarà il futuro.

Il monastero stesso, in cui ci troviamo, è la tangibile testimonianza di quella civiltà cristiana che ancor oggi, nelle parole di Leone XIV, ammonisce il mondo richiamandolo alla fraternità e alla pace partendo, come insegna la carità, dai più umili.

Per questa ragione, nelle prime pagine del *Report*, accanto ai dati economici e agli indicatori di attività, abbiamo voluto raccontare incontri, percorsi, iniziative e volti. Esperienze talvolta piccole nelle dimensioni e pur significative per il loro valore umano e sociale.

Desideriamo infatti che emerga con chiarezza una precisa impostazione: mettere al centro le persone, l'ascolto dei bisogni e il coinvolgimento delle risorse presenti nelle comunità. È da qui che nascono le forme più autentiche di innovazione sociale e le risposte più efficaci alle fragilità del nostro tempo.

La carità come attenzione integrale alla persona, la costruzione di legami e la promozione della dignità umana.

È con questo spirito e con queste attenzioni che abbiamo scelto di presentare il *Report* a Rodengo Saiano nella memoria riconoscente della famiglia Bonicelli Reggio, tra i più recenti benefattori della Congrega.

Stasera – lo sentirete poi – sarà annunciato un nuovo e importante progetto dedicato agli anziani di questo territorio, nato appunto dalla volontà testamentaria dell'avvocato Daniele Bonicelli Reggio e reso possibile dalla collaborazione del Comune di Rodengo Saiano e della RSA "Tilde e Luigi Colosio", condotta dalla cooperativa Genesi.

Una villa di campagna e il suo parco, con una serie di interventi, saranno destinati a divenire il nuovo “Centro per anziani” intitolato ai fratelli Reggio.

Ecco, in questo progetto, ritornano alcune costanti della storia del Sodalizio: la fiducia dei benefattori, l’impegno a realizzarne le volontà, l’apertura a soluzioni costruite non isolatamente ma in rete con chi il territorio lo vive e lo conosce.

Trasformare, con coerenza, ciò che ci viene affidato è, da sempre, la missione della Congrega ed è il filo conduttore che attraversa anche il *Report 2025* che oggi abbiamo il piacere di consegnarvi.

È giunto il momento di illustrare con alcune cifre i tratti salienti di questo volume che, desidero rimarcarlo, dal 2009 è giunto alla sua 17ma edizione.

Lo sottolineo perché la Congrega si è sottoposta a questo adempimento prima di ogni obbligo di legge al riguardo, prima cioè dell’introduzione del Codice del Terzo Settore e del Runts.

I dati dunque.

La beneficenza che si suddivide in alcuni grandi filoni.

Il primo filone: l'incontro e l'ascolto delle persone. Nel 2025 dalla Congrega e dalle fondazioni amministrative sono stati erogati 1.175.684 euro a 1.778 persone suddivisi indicativamente al 50% tra adulti e minori.

Il secondo ambito della nostra beneficenza: il sostegno a chi aiuta ovvero le erogazioni disposte a favore di enti del Terzo Settore secondo gli statuti di ciascuna nostra fondazione. Sono stati erogati euro 1.022.819 suddivisi tra 269 realtà tra Brescia e Mantova.

Il totale della beneficenza così erogata con uscite monetarie, fatte le compensazioni infragruppo, è pari a 2.142.033 euro.

Il terzo filone: Non meno importante nell'opera della Congrega è **la risposta al fabbisogno abitativo** delle fasce più fragili della popolazione. Stiamo parlando di 457 alloggi ubicati quasi interamente nel Comune di Brescia che costituiscono il 65% del patrimonio immobiliare del Sodalizio e sono destinati agli scopi istituzionali con canoni ridotti: alloggi protetti, sedi associative di servizio, residenze universitarie, case popolari. Sono citate nelle pagine dedicate "alla casa" alcune esperienze che desidero ricordare con affetto e simpatia: l'appartamento palestra in via Garzetta affidato al Centro bresciano down e alle famiglie collegate al progetto lavorativo di "21 grammi" (che stasera curerà l'aperitivo nel chiostro); il sostegno all'associazione Volontariato Carcere, nell'ambito del Giubileo; il raddoppio della sede dell'associazione "Un medico per te" al Quartiere Mazzucchelli e, infine, la donazione

di 100mila euro ricevuta da un'anziana benefattrice e impiegata su sua indicazione per recuperare *“alloggi sfitti e in attesa di manutenzione, così da incrementare le abitazioni disponibili per progetti dedicati all'accoglienza di persone fragili e con disabilità”*.

In relazione al settore dell'*housing* sociale non è contabilmente valorizzabile, quale ulteriore componente dell'attività erogativa, la differenza tra i canoni di mercato e gli affitti a canone ridotto praticati per questi 457 alloggi a destinazione sociale. Si tratta comunque di una beneficenza indiretta, corrisposta ogni mese agli inquilini.

Agli importi sopra indicati vanno poi sommate le spese sostenute dalla Congrega per i servizi gratuiti di ascolto, accompagnamento, assistenza e per le attività istituzionali.

In tal modo, possiamo affermare con tranquillità che l'impatto dell'azione condotta dal Sodalizio è stimabile in benefici complessivi per più di 3milioni di euro.

Ci sono poi i servizi alla persona. Nei tre enti a carattere operativo, amministrati dai Confratelli della Congrega a titolo di volontariato, il controvalore di quanto complessivamente realizzato dalla RSA Pasotti Cottinelli per gli anziani e dal Razzetti e dal Santa Marta per i minori è pari a 4,7milioni di euro. Tale azione va a sostegno delle famiglie e della comunità come risposta a bisogni educativi ed assistenziali, anche se non si tratta di beneficenza erogata ma di servizi realizzati con qualità e attenzione da Enti di Terzo Settore e senza scopo di lucro.

È dunque questo, in sintesi, il movimento di bene di cui la Congrega è strumento.

La Congrega è ormai e sempre più un gruppo, un network, un sistema di carità composto da dieci fondazioni di erogazione, tutti enti filantropici, tre fondazioni operative, nove fondi tematici vincolati e due legati.

Vi riepilogo i settori di intervento di questo complesso di enti: disagio adulto e povertà, abitazioni, minore età e giovinezza, scuola ed educazione, salute mentale e famiglia, disabilità e vecchiaia.

I primi dieci sono nell'ordine:

la Congrega della Carità Apostolica,

la Fondazione Gaetano Bonoris,

la Fondazione Luigi Bernardi,

la Fondazione Guido e Angela Folonari,

la Fondazione Alessandro Cottinelli,

la Fondazione Dominique Franchi,

la Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi,

la Fondazione Antonio e Vincenza Degani

la Fondazione coniugi Daniele Bonicelli Reggio ed Eva Pederzani e, ultima nata nel 2024, la Fondazione Angela Gallia.

In più, come enti operativi e non meno importanti, tre realtà:

la Fondazione Pasotti Cottinelli Ets,

l'Istituto Vittoria Razzetti Ets,

la Fondazione Santa Marta.

I fondi filantropici sono nove: Autismo Insieme, Red risorse educative per la disabilità, fondo in memoria di Gabriele Guarneri, fondo opera pia Peroni, fondo per il clero bresciano, fondo per i sordi della provincia di Brescia, fondo Medicus Mundi, fondo Sos Scuola e, costituito nel 2025, fondo in memoria di Alessandra e Kim Mantovani.

Infine, presso la Congrega, sono attivi due legati: disposti da Daria Corradini e Maria Corazza Folonari.

Un'architettura istituzionale complessa e articolata ma raccolta, sotto le ali del Pellicano nostro simbolo, attorno all'unico fine della carità sociale.

Insieme ai grandi lasciti, ogni anno tante piccole donazioni; cito, per tutti, il gran concorso popolare che ad aprile suscita la Corri per Autismo.

La Congrega è il risultato di un'azione collettiva portata avanti nei secoli dal contributo dei bresciani e dalla loro fiducia, una responsabilità di cui ci onoriamo.

Un cenno, doveroso e grato, ai nostri collaboratori. La struttura operativa del complesso dei tredici enti che compongono il sistema di carità gestito dalla Congrega, nel 2025 ha impiegato 106 persone, delle quali la maggioranza è impegnata nei servizi esterni degli anzidetti tre enti operativi, persone alle quali va il nostro ringraziamento.

Un'altra componente fondamentale è data dai Confratelli, una assemblea di 60 persone che garantisce innumerevoli

servizi e un volontariato attento, un presidio prezioso e qualificato nei compiti di responsabilità, di governo e di controllo che una macchina così articolata richiede.

Siamo dei volontari con compiti precisi e siamo anche un'assemblea dove ci si confronta e si lavora. Lo attestano per almeno cinquecento anni i verbali delle riunioni custoditi nell'archivio storico della nostra sede.

Aggiungo alcuni dati patrimoniali ed economici per completare la rappresentazione dell'esercizio appena trascorso.

La consistenza patrimoniale aggregata della Congrega e delle nove fondazioni di erogazione è pari a 83,7 milioni di euro, di questi il patrimonio netto costituisce oltre il 90% del passivo a dimostrazione di una indubbia salute e della solidità che da sempre contraddistingue il Sodalizio e lo rende interlocutore affidabile e organizzato per chi voglia realizzare le proprie intenzioni filantropiche.

La posizione finanziaria intesa quale differenza tra attivo circolante e debiti è positiva per 17 milioni di euro, con un attivo patrimoniale liquido immediatamente liquidabile di oltre 23 milioni.

Il rendiconto economico aggregato presenta un avanzo di 200mila euro, con accantonamenti ai fondi di beneficenza per 2,9 milioni di euro, disposti a garanzia della continuità dell'azione istituzionale e di beneficenza.

I proventi, oltre alla componente finanziaria, sono riconducibili principalmente alle donazioni ricevute e alla gestione immobiliare per 4,4 milioni di euro, sulla quale hanno gravato spese di manutenzione e ristrutturazione per 4,3 milioni di euro, in esecuzione di una campagna straordinaria di lavori su impianti e adeguamenti.

Nel cedere la parola al professor Marco Trabucchi, insigne medico e studioso, nonché buon vicino di casa della Congrega per tanti anni tramite la sede del Gruppo di ricerca geriatrica, Vi ringrazio dell'ascolto e soprattutto della partecipazione che ciascuno offre all'opera del Sodalizio.

Not. Franco Bossoni

Presidente Congrega della Carità Apostolica